



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

“PADRE A.M. TANNOIA”

CORATO-RUVO DI PUGLIA (BA)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(elaborato ai sensi dell'art. 17 c. 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. 54/26)

CLASSE: 5 SEZ. B

SETTORE: ECONOMICO

INDIRIZZO: AFM - “RONDINE”

SEDE: CORATO

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Francesco Pacini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof. Luigi Melpignano

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDICE		
A	Tipologia del corso di studi	P. 3
B	Composizione del Consiglio di Classe	P. 5
C	Storia e profilo della classe	P. 6
C.1	Storia della classe nell'ultimo triennio	
C.2	Profilo della classe nell'a.s. 2025/2026	
D	Progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe nell'a.s. 2025/2026	P. 11
D.1	Sintesi delle competenze attese previste nel Piano di lavoro del C.d.C.	
D.2	Risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti in relazione al PECUP	
D.3	Risultati di apprendimento dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica	
E	Percorso formativo	P. 14
E.1	Principali percorsi interdisciplinari e/o disciplinari sviluppati nel triennio	
E.2	Percorsi formativi interdisciplinari sviluppati nell'a.s. 2025/2026 relativi ai nodi concettuali caratterizzanti le discipline del curriculum	
E.3	Moduli <i>DNL</i> con metodologia CLIL	
E.4	FSL (Formazione Scuola-Lavoro)	
E.5	Piano Orientamento	
F	Ambiente di apprendimento	P. 25
F.1	Metodologie	
F.2	Materiali e strumenti	
F.3	Spazi	
F.4	Tipologie di verifica	
F.5	Interventi di sostegno all'apprendimento	
G	Valutazione degli apprendimenti e del comportamento – Criteri di ammissione all'Esame di Maturità e di attribuzione del credito scolastico	P. 30
G.1	Criteri di valutazione finale	
G.2	Criteri di ammissione all'Esame di Maturità	
G.3	Criteri di attribuzione del credito scolastico	
G.4	Griglia di valutazione del comportamento	
G.5	Griglia di corrispondenza livelli di competenza – indicatori – voto	
G.6	Griglia di valutazione per l'Educazione Civica	
G.7	Griglia di valutazione della prima prova scritta	
G.8	Griglia di valutazione della seconda prova scritta	
G.9	Griglia ministeriale di valutazione del colloquio	
H	Prove INVALSI	P. 45
I	Esame di Maturità	P. 46
I.1	Discipline affidate ai commissari interni ed esterni	
I.2	Attività di preparazione all'Esame di Maturità	
J	Presentazione del candidato/della candidata con disabilità/DSA/BES	P. 48
K	Approvazione del Consiglio di Classe	P. 49
Allegato 1: Relazioni e percorsi svolti nelle singole discipline		
Fascicolo riservato (candidato con disabilità)		

A. TIPOLOGIA DEL CORSO DI STUDI

SETTORE: ECONOMICO

INDIRIZZO: A.F.M. (“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”)

SEDI: CORATO-RUVO DI PUGLIA

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO: A.F.M. ("AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING")					
Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica/Attività alternative	33	33	33	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
I lingua straniera (Inglese)	99	99	99	99	99
II lingua straniera (Francese/Cinese)	99	99	99	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Scienze integrate (Scienze della Terra-Biologia)	66	66			
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Diritto ed economia	66	66			
Diritto			99	99	99
Economia aziendale	66	66	198	231	264
Informatica	66	66	66	66	
Economia politica			99	66	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Totale ore	1056	1056	1056	1056	1056

Educazione civica: disciplina trasversale affidata a più docenti del Consiglio di Classe per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

B. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ NEL TRIENNIO		
			3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	Pacini Francesco	4	x	x	x
Storia	Pacini Francesco	2	x	x	x
Lingua e cultura inglese	Cianciaruso Maria	3	x	x	x
Lingua e cultura francese (2^ L.S.)	Mastrososa Gabriella (sostituta di Piarulli Annamaria)	3			x
Lingua e cultura cinese (2^ L.S.)	Irenze Teresa	3	x		x
Matematica	Loiodice Nunzia	3	x	x	x
Economia aziendale	Saccotelli Cataldo	8			x
Diritto	Lorusso Vincenza	3	x	x	x
Economia politica	Lorusso Vincenza	3	x	x	x
Scienze motorie e sportive	Leuci Lucia	2	x	x	x
IRC	Boccaccio Rosanna	1			x
Sostegno	Covelli Paola	18	x	x	x
Tutor Rondine	Caputi Arianna	4	x	x	x

C. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

C.1 Storia della classe nell'ultimo triennio

	CLASSE TERZA A.S. 2023/2024	CLASSE QUARTA A.S. 2024/2025	CLASSE QUINTA A.S. 2025/2026
ISCRITTI	Maschi	7	7
	Femmine	8	8
	Totale	15	15
Ammessi	15	15	
Ammessi dopo la sospensione del giudizio	/	/	
Non ammessi	/	/	
Ritirati	/	/	/
Provenienti da altro istituto	/	/	/
Trasferiti ad altro istituto	/	/	/
Privatisti	/	/	/

C.2 Profilo della classe nell'a.s. 2025/2026

Caratteristiche cognitive (livello di autonomia, metodo di studio, ritmo di apprendimento)

La classe ha raggiunto buoni livelli di autonomia nel corso del terzo e del quarto anno, rafforzando le basi di un metodo di studio utile a costruire le fondamenta cognitive strutturate nel primo biennio comune della scuola secondaria di secondo grado. Tale fattispecie, tuttavia, è stata possibile solo per quanto riguarda le discipline che hanno potuto godere della continuità didattica i cui ritmi di apprendimento si sono quindi rivelati molto più rapidi rispetto a quelle materie che ad ogni inizio di anno scolastico hanno dovuto stabilire di volta in volta nuove pratiche didattiche e metodologiche. Questa situazione, purtroppo, risulta essere particolarmente marcata nella materia principale di indirizzo per la quale gli alunni hanno riscontrato diverse difficoltà nell'assimilazione dei contenuti, legate a lacune pregresse nella preparazione di base difficili da colmare a causa dell'avvicendamento dei docenti e per alcuni alunni dello scarso impegno e della limitata partecipazione scolastica.

Rispetto delle regole di comportamento

La classe non ha mai riscontrato particolari episodi di violazione del Regolamento di Istituto e questa circostanza è stata confermata anche lungo lo svolgimento dell'ultima annualità prevista dal curriculum di studio. In tale frangente, si reputa essenziale l'apporto prodotto dalla Sperimentazione Rondine che ha sicuramente agevolato l'aspetto relazionale tra pari e tra alunni-docenti, approntando strategie volte al rispetto reciproco, all'ascolto, al dialogo costruttivo e alla strutturazione di una dimensione caratterizzata dal conflitto generativo, utile a superare pregiudizi e fraintendimenti.

Più problematica risulta essere invece l'assiduità alle lezioni e la relativa costanza nella frequenza scolastica. A tal proposito, molte risultano essere difatti le assenze, talora strategiche, e gli ingressi in ritardo spesso funzionali ad alleggerire il carico di lavoro previsto per la giornata scolastica.

Impegno nelle attività didattiche e partecipazione al dialogo educativo

L'impegno nelle attività didattiche ha riscontrato una evidente flessione proprio lungo l'ultimo anno scolastico e, in particolare, durante lo svolgimento degli ultimi mesi di lezione, con un assottigliamento della soglia di attenzione e un calo nella motivazione didattica, soprattutto in riferimento a quelle discipline che non rientrano tra quelle individuate all'interno delle prove dell'Esame di Stato. Questa situazione, solo in parte giustificata dalla grande mole delle attività curriculari ed extracurriculari approntate per la classe anche nel corso del secondo quadrimestre, ha creato non poche difficoltà soprattutto nell'ottica della strutturazione di percorsi multidisciplinari. La classe, tuttavia, non ha rinunciato ad attivare strategie utili ad un dialogo educativo finalizzate ad un sano confronto umano e disciplinare, anche in riferimento alle attività e agli argomenti previsti dalla riflessione della Metodologia Rondine nell'ottica di azioni di pace e/o alle Istituzioni su cui si fonda la Repubblica Italiana.

L'impatto del Metodo Rondine sulla classe

La sperimentazione Sezione Rondine è riconosciuta da tutte le scuole coinvolte come dispositivo educativo radicalmente innovativo, capace di tenere insieme curricolo scolastico e dimensione relazionale, formazione individuale e coesione collettiva, conflitto e cura, orientamento personale e impatto sociale. È vissuta come luogo generativo di senso e appartenenza, in grado di rigenerare anche contesti scolastici affaticati, chiusi, o segnati da divisioni e fratture relazionali. *“Il Metodo Rondine non è una didattica, ma un percorso di trasformazione della persona dentro la scuola. È una scommessa sull'umano”*. La Sezione Rondine è percepita come spazio di fiducia strutturata dove il gruppo classe può vivere come comunità, non solo come somma di individui. Questo *“abitare il conflitto”* per trasformarlo è ciò che la rende esperienza unica nel panorama scolastico nazionale. *“Il Metodo Rondine ha permesso al consiglio di classe di tornare a pensarsi come gruppo educativo. Abbiamo ritrovato un senso collettivo del nostro fare scuola”*.

Gli obiettivi formativi per questa classe sono stati ricorrenti e coerenti: educare alla relazione, all'ascolto, alla gestione del conflitto; accompagnare la crescita della persona nelle sue dimensioni emotive, sociali, cognitive e civiche; sostenere il protagonismo, l'autenticità e l'orientamento vocazionale; costruire la classe come habitat educativo dove ognuno potesse portare sé stesso, disarmarsi, apprendere con e attraverso l'altro. *“Abbiamo lavorato sulla responsabilità, la libertà, il limite. Tre parole-ponte tra scuola e vita”*. Ogni Sezione Rondine, come questa, persegue una trasformazione dell'umano: attraverso la comunità, gli studenti hanno imparato a conoscere sé stessi, a stare nel mondo, ad agire in esso con cura e coscienza. È emersa l'importanza dell'interiorità, servizio/cura e impatto; lo sviluppo di competenze relazionali e socio-emotive per imparare a navigare il mondo complesso, conflittuale accelerato; lo scoprire la propria vocazione professionale; la classe è stata vista come comunità di vita per la trasformazione dei conflitti.

I tre moduli del Percorso Ulisse – Abitare sé stessi, Abitare il terzo millennio, Scoprire la propria vocazione professionale – sono stati declinati in maniera ricca, integrata e coerente nel triennio. Abitare sé stessi ha significato lavorare su autobiografia, emozioni, consapevolezza, narrazione identitaria. Abitare il terzo millennio ha visto progetti su cittadinanza, giustizia, ambiente, genere, digitale, memoria storica. Vocazione professionale ha attivato percorsi di PCTO simbolici, orientamento come ricerca di senso, capolavori finali. *“Il percorso Ulisse è diventato la spina dorsale del triennio: parole chiave, viaggi simbolici, eventi pubblici, focus group, podcast, laboratori teatrali, tutto ha preso forma a partire dai tre moduli”*. *“Ogni attività è stata progettata partendo dai moduli Ulisse, con una struttura settimanale che alternava teoria ed esperienza, laboratorio e riflessione”*.

Nella Sezione Rondine, il percorso formativo non distingue tra “contenuti” e “relazione”, tra “curricolo” e “educazione alla vita”. Il Percorso Ulisse, con i suoi tre moduli fondativi è stato integrato nelle discipline, nel PCTO, nei percorsi di educazione civica, nei CLIL, nei viaggi, nelle valutazioni. Gli strumenti didattici sono stati molteplici ma coerenti: *circle time*, autobiografia riflessiva, podcast, percorsi teatrali, progetti territoriali, giornate di interiorità, public speech, co-progettazioni interdisciplinari. L’obiettivo non è stato “fare innovazione didattica”, ma costruire esperienze trasformative che tenessero insieme sapere, essere, fare e convivere. Il capolavoro educativo non è la performance, ma la presa di coscienza: la capacità dello studente di nominare ciò che ha attraversato, di leggerlo criticamente, di collocarsi nel mondo come soggetto agente.

La classe ha mostrato un’evoluzione comune: in ingresso: frammentazione, distanza, chiusura, solitudine, ansia da prestazione, silenzi. Durante il triennio: fatiche, resistenze, scontri. In uscita: maggiore coesione, fiducia, apertura, capacità di affrontare i conflitti, consapevolezza condivisa. “All’inizio c’era paura, ci si nascondeva. Ora c’è riconoscimento, ci si chiama per nome, ci si ascolta anche nel disaccordo”. “Da gruppo chiuso, competitivo e giudicante a organismo relazionale: capace di costruire un noi, senza annullare i sé”.

All’inizio del triennio, la classe si presentava come gruppo frammentato: alcuni studenti segnati dal ritiro relazionale, altri da storie scolastiche segnate da conflittualità latente, conformismo, disimpegno, ansia da prestazione. Il gruppo-classe non era ancora un habitat educativo: è stato un luogo occupato ma non abitato. Nel corso del triennio, attraverso l’integrazione del Metodo Rondine, questa classe è diventata un organismo relazionale vivo, capace di coesione, ascolto, gestione dei conflitti, riconoscimento reciproco e apprendimento trasformativo. L’identità collettiva che si è costruita non è una sovrastruttura aggiunta, ma una funzione pedagogica strutturale: si apprende insieme, ci si orienta insieme, si affronta la complessità insieme.

Lo studente Rondine in uscita è: capace di abitare la complessità, in grado di sostenere e trasformare i conflitti, orientato alla cura, dotato di visione, progettualità e riflessività, forte nella propria vocazione e sensibile alla collettività. “*Lo studente in uscita è meno prestazionale, più umano. Porta nella sua voce la biografia, nella sua postura la scelta, nel suo progetto la responsabilità*”. È uno studente che non ha solo appreso, ma ha abitato il proprio percorso, lo ha attraversato emotivamente, ri-significato.

In questo percorso, il tutor è emerso come figura educativa centrale, distinta ma integrata, presenza relazionale, regista invisibile, figura di fiducia e accompagnamento. La sua azione si è mossa su tre piani: lavoro sul singolo (colloqui, ascolto, crisi); lavoro sul gruppo (clima, coesione, fiducia, mediazione dei conflitti); lavoro con il CdC (co-progettazione, lettura trasversale, tenuta pedagogica). “*Il tutor è stato la presenza silenziosa ma costante che ha tenuto insieme i fili anche nei momenti più critici. Una figura capace di farci sentire visti, anche quando non sapevamo come mostrarci*”. “*Il tutor ha accompagnato, custodito, sostenuto il gruppo. Ha facilitato la narrazione di sé, lo sguardo tra pari, la progettazione condivisa*”. È attraverso la figura del tutor che la Sezione Rondine ha assunto una regolarità educativa trasformativa. Il tutor è emerso come figura educativa trasformativa, riconosciuta da studenti, docenti e famiglie come determinante. Non è un facilitatore esterno, né un supporto marginale, ma una funzione permanente del sistema scuola. Il tutor agisce: sul singolo: accompagnamento nei momenti di crisi, orientamento, ascolto non valutativo; sul gruppo: mediazione, coesione, dinamiche di fiducia; sul consiglio di classe: co-progettazione, lettura relazionale trasversale, tenuta educativa. In molti casi, il tutor è diventato il punto di equilibrio tra conflitto e fiducia, tra dentro e fuori, tra scuola e società. Senza la sua presenza costante, la trasformazione osservata non sarebbe stata possibile.

La presenza della voce viva degli studenti è, però, uno degli elementi più potenti e distintivi. Le testimonianze, raccolte tramite focus group, frasi simboliche, parole chiave, mappe riflessive, testi narrativi o poetici, raccontano non solo cosa è stato fatto, ma chi sono diventati. *“Ci ha fatto bene sapere che non dovevamo sempre dimostrare qualcosa. Che potevamo semplicemente essere”*. *“Nel dolore abbiamo imparato a non fuggire. A restare anche quando è scomodo. Rondine ci ha insegnato che la bellezza non è assenza di conflitto”*. *“Prima il gruppo era solo la somma di individui. Ora ci sentiamo legati da qualcosa che non ha nome, ma che ci sostiene”*. Sono state incluse narrazioni dirette degli studenti: focus group, frasi chiave, mappe, scritti riflessivi. È da queste voci che è emerso con maggiore forza l’impatto della sperimentazione. Gli studenti hanno raccontato: la fatica iniziale del confronto e della fiducia; la scoperta del gruppo come spazio di crescita; la nascita di una vocazione, di un desiderio progettuale, di un senso più profondo del “fare scuola”. Gli studenti hanno chiesto di essere valutati anche per “come stanno”, per “come sono cambiati”, per “quello che sanno tenere, non solo per quello che sanno dire”. Questo spostamento è uno degli indicatori più forti del cambio di paradigma educativo in atto.

Si coglie anche l’intento di ripensare la valutazione come lettura della persona nella sua interezza. *“Vogliamo che la scuola ci valuti anche per come stiamo insieme, per quanto cresciamo nel comprendere il mondo, per come scegliamo di esserci”*. *“Prove orali con rubriche che includono competenze trasversali, impatto, vocazione, interiorità. L’orale è diventato narrazione di sé”*. Si percepisce il bisogno sistemico di superare una valutazione meramente prestazionale, a favore di una valutazione educativa di processo, trasformazione e impatto.

Riguardo le famiglie, esse sono state coinvolte in modi differenti: in alcuni casi in modo informale (colloqui, incontri), in altri con strumenti strutturati di rilevazione (questionari, restituzioni scritte). *“Le famiglie ci hanno restituito uno sguardo di meraviglia: hanno riconosciuto nei loro figli un cambiamento non solo scolastico, ma umano”*. *“Anche i genitori hanno imparato a non chiedere sempre performance, ma presenza e senso”*. Tuttavia, è mancata una raccolta strutturata della voce delle famiglie, che avrebbe potuto rafforzare la documentazione dell’impatto sistemico.

La cura è il linguaggio educativo primario delle Sezioni Rondine. Si manifesta nella reciprocità, nella capacità di tenere l’altro, nel passaggio dall’io al noi. *“C’è stato un momento in cui ci siamo accorti che senza l’altro non stavamo bene. Lì è nata la cura”*. *“La Cucitura è stato un momento in cui ci siamo guardati negli occhi con verità. È lì che abbiamo capito che si può essere fragili insieme”*.

L’impatto più forte, però, è nella postura con cui gli studenti si avvicinano all’Esame di Stato: non più come giudizio, ma come atto simbolico di passaggio; non più solo come prova individuale, ma come rilettura collettiva di un viaggio educativo. *“Non sarà l’esame a dire chi siamo. Saremo noi, con la nostra voce, a portare dentro l’esame tutto ciò che abbiamo trasformato”*. Ma l’impatto è anche sulla scuola: sul modo di insegnare, sul consiglio di classe come comunità educativa, sulla percezione del gruppo classe come organismo vivo. L’Esame di Stato non è vissuto come un ostacolo, ma come occasione per rileggere il percorso, raccontarlo, dividerlo, dargli forma. È qui che si vede il passaggio da una scuola “che misura” a una scuola “che comprende e accompagna”. Lo studente Rondine non si presenta all’orale con un elenco di conoscenze, ma con un’identità educativa integrata: competenze cognitive, relazionali, emotive, orientative, civiche.

La Sezione Rondine non è un progetto didattico, né una somma di pratiche innovative, né una forma di personalizzazione educativa. È un cambio di paradigma pedagogico, un nuovo modo di intendere il compito della scuola pubblica. Le Sezioni Rondine rimettono la relazione educativa al centro dell’atto di insegnare e apprendere; restituiscono al gruppo classe una funzione educativa generativa, non solo organizzativa; costruiscono ambienti formativi coesi, dove apprendimento e

trasformazione si intrecciano; riconoscono e sistematizzano la figura del tutor come funzione necessaria alla cura della scuola come habitat educativo; fondano la valutazione sul processo, sulla trasformazione, sull'impatto e non solo sulla prestazione.

La scuola che emerge da questa sperimentazione non è un'utopia, è una realtà concreta, operativa, fondata, sistemica. È la scuola di cui il sistema scolastico ha bisogno per affrontare il tempo presente e il futuro. Non si tratta di aggiungere nuove metodologie, ma di riscrivere l'ecologia educativa: una scuola capace di generare umanità consapevole, relazionale, competente, generativa. Per questo, le Sezioni Rondine non sono un'opzione, ma una necessità educativa del nostro tempo; è un cambio di paradigma per la scuola italiana perché risponde alle crisi profonde che la scuola vive oggi: la crisi della motivazione (scolastica e docente); la crisi della relazione educativa (solitudine, conflitti disfunzionali); la crisi della coesione sociale (frammentazione, individualismo, disimpegno); la crisi della valutazione (sovrapposizione tra giudizio e crescita); la crisi dell'orientamento (disconnessione tra scuola e senso della vita).

Essa non fornisce un "metodo innovativo", ma trasforma l'intero ecosistema scolastico: dà forma a una scuola habitat, dove apprendimento, relazione e trasformazione non sono separati ma costitutivamente intrecciati. Lo studente è visto come soggetto attivo della propria crescita e il docente come figura relazionale competente, co-educatore insieme al tutor.

Non ci si limita a "parlare di relazione", ma si strutturano processi operativi per generarla, mantenerla e renderla educativa. Tra questi, appunto, il Percorso Ulisse come impianto curricolare triennale (sé, mondo, vocazione); la figura del tutor come dispositivo pedagogico sistemico; l'integrazione del Metodo con PCTO, educazione civica, discipline, valutazione, CLIL; la co-progettazione tra adulti: CdC come comunità professionale e non come somma di esperti di materia; l'uso di strumenti relazionali continuativi: patto educativo, *circle time*, giornate sull'interiorità, colloqui non valutativi, percorsi narrativi, griglie trasformative; la costruzione di eventi simbolici di restituzione (capolavoro finale, oralità riflessiva all'esame); la ridefinizione dell'habitat aula come spazio che sostiene la relazione e l'autenticità.

Questi strumenti generano una didattica incarnata, trasformativa, centrata sull'esperienza, sulla voce dello studente, sulla co-costruzione di senso.

In questo contesto, il documento del 15 maggio si pone come occasione per valorizzare l'innovazione didattica-relazionale delle Sezioni Rondine, la crescita individuale e collettiva degli studenti e il lavoro del tutor verso la maturità. La sfida non è solo formale, ma profondamente pedagogica perché "permette di dare voce all'identità specifica di una classe che ha vissuto il Metodo Rondine, senza rischiare di apparire "fuori norma" o inopportuno celebrativo agli occhi di una commissione d'esame ignara del progetto" ed è "un'occasione unica e necessaria per cominciare a capire come cambia la valutazione in una Sezione Rondine, il percorso del gruppo classe valorizzando le competenze relazionali e socio-emotive apprese e la capacità di gestire i conflitti e le relazioni in maniera positiva.

Da ultimo, si sottolinea il percorso scolastico realizzato e l'impatto sul benessere e clima scolastico e sul vivere in maniera generativa eventuali difficoltà scolastiche; è emersa la voce del gruppo classe su cosa ha significato fare parte di una Sezione Rondine, sentirsi migliorati, percepire il proprio cambiamento, vivere e affrontare la scuola e vedere che le competenze acquisite saranno importanti, funzionali e di impatto per il loro progetto di vita; il processo di cambiamento e crescita avvenuto dall'inizio del percorso alla maturità; punti di forza e fragilità; capacità di cooperare; sviluppo delle competenze relazionali e socio-emotive; benessere della classe.

D. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE NELL’A.S. 2025/2026

D.1 Sintesi delle competenze attese previste nel Piano di lavoro del C.d.C.

I traguardi formativi attesi alla fine del percorso di studi fanno riferimento al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) di cui

- al Decreto MIUR n. 139 del 22 agosto 2007: “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296” – Allegati: “Gli assi culturali” e “Competenze chiave di cittadinanza”;
- al D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010: “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- alla Direttiva MIUR n. 57 del 15 luglio 2010: “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88” – primo biennio;
- alla Direttiva MIUR n. 4 del 16 gennaio 2012: “Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88” – Secondo biennio e quinto anno;
- alla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018: “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”;
- al Curricolo di Istituto inserito nel PTOF dell’ITET “Padre A.M. Tannoia” – triennio 2025/2028.

Le competenze previste nel piano di lavoro del Consiglio di Classe hanno riguardato in particolare:

- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza multilinguistica;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

D.2 Risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti in relazione al PECUP

I risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti in relazione al PECUP si riferiscono a:

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata;
- Riconoscere e interpretare: -le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa;

- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Riconoscere l'intreccio fra storia dello sport e storia generale del '900;
- Acquisire consapevolezza del valore interculturale dello sport;
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play;
- Inquadrare le norme e le azioni per uno sport sostenibile.

D.3 Risultati di apprendimento dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

In riferimento

- alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica",
- alle nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, pubblicate con D.M. n. 183 del 07 settembre 2024,
- al *Curricolo verticale di Educazione Civica*, approvato dal Collegio dei Docenti in data 14 novembre 2024,

il Consiglio di Classe, nell'ambito della progettazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, ha individuato i nuclei tematici relativi a ciascun nucleo concettuale (*COSTITUZIONE*, *SVILUPPO SOSTENIBILE*, *CITTADINANZA DIGITALE*), come si evince dallo schema di sintesi qui di seguito riportato:

Nucleo concettuale	Nucleo tematico
1. <i>COSTITUZIONE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Stato-Costituzione- Cittadini; L'UE e i diritti fondamentali; L'ONU e La Dichiarazione universale dei diritti umani • Lo Stato e le Regioni; L'UE; L'ONU

	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti; Il Regolamento di Istituto; il Piano di emergenza e le procedure di evacuazione; Il DVR della scuola, l'organigramma della sicurezza, le figure sensibili; La tutela della parità di genere nei rapporti di lavoro. La violenza di genere. • La tutela della salute: contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo; La promozione della salute attraverso un corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico; Il valore del Volontariato: sensibilizzazione alla donazione del Sangue e alla donazione del Midollo Osseo
2. SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • L'Europa e il Green Deal europeo • Le nuove forme di criminalità a livello globale; L'impatto della criminalità sullo sviluppo economico, libertà e sicurezza.
3. CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione in rete e pericoli degli ambienti digitali • I servizi digitali e il loro corretto utilizzo; La gestione dell'identità digitale e la privacy; Le politiche sulla privacy e la normativa specifica; Il Regolamento Ue sulla privacy, gli organismi posti a tutela della privacy; L'intelligenza artificiale: regolamentazione rischi e opportunità; Hate speech: che cos'è e come prevenirlo; Dipendenza da Internet e gioco online; Sexting; Adescamento online; Pedopornografia

Docente coordinatore di Educazione Civica	prof.ssa Vincenza Lorusso
Numero di ore dedicate all'insegnamento trasversale di Educazione Civica	41
Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diritto; 2. Economia aziendale; 3. Religione; 4. Cinese; 5. Francese; 6. Inglese; 7. Italiano; 8. Scienze motorie.

E. PERCORSO FORMATIVO

E.1 Principali percorsi interdisciplinari e/o disciplinari sviluppati nel triennio

Attività	3° anno	4° anno	5° anno
Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua italiana e/o in lingua straniera Spettacolo teatrale 'Vite Spezzate' Spettacolo teatrale 'Rita' Spettacoli in lingua italiana	X	X	
Partecipazione a proiezioni cinematografiche in lingua italiana e/o in lingua straniera Proiezione cortometraggio "Girotondi pericolosi" contro il bullismo Proiezione del film "C'è ancora domani" Partecipazione al percorso "Schermi in classe" di Libera contro le mafie Proiezione del film 'Il ragazzo dai pantaloni rosa' Proiezione di film in lingua Inglese di rilevanza storica e attinenti al percorso di educazione civica con attività di riflessione sui contenuti e sulla lingua	X	X	X
Partecipazione a dirette streaming Percorso Oxfam Partecipazione al Percorso 'CuoriConnessi' contro il bullismo A scuola di inclusione UniBocconi Visita online del campo di concentramento Aushwitz Birkenau	X	X	X
Reading letterari su tematiche storico-economico-sociali Partecipazione alla manifestazione letteraria, sociale e filosofica de 'I dialoghi di Trani'	X		
Incontri con autori Incontro con Pinuccio e Lella Fazio sul libro 'Il grido e l'impegno' Incontro con Shireen Najar del villaggio Neve Shalom		X	X
Incontri con esperti per lo sviluppo di tematiche relative alla FSL (ex PCTO) Incontro con la Fondazione Vincenzo Casillo Partecipazione al percorso Oxfam Partecipazione al percorso 'A scuola di inclusione' di UniBocconi	X	X	X
Attività previste per il percorso trasversale di Educazione Civica Donazione del sangue di classe con Associazione AVIS Percorso di riflessione contro lo sfruttamento del lavoro e il caporalato Incontro con Shireen Najar nell'ambito delle attività Rondine in favore della pace, della convivenza pacifica e il conflitto generativo Concorso "Giornate di Formazione a Montecitorio" ed.2025/2026	X	X	X
Progetti PON/POC/PNRR Progetto POC Conquista il Futuro 2	X	X	X

Progetto PCTO all'Estero Rouen Progetto Orientamento Piattaforma UNICA Partecipazione progetto Classe digitale			
Certificazioni (linguistiche, informatiche, di altro tipo) Certificazione Linguistica Cinese HSK 2 Certificazione B2 Inglese Certificazione francese	x		
Altro: Sperimentazione 'Rondine' Visite aziendali Partecipazione a concorsi nazionali e/o locali Partecipazione al Carnevale Coratino Fondazione Giuseppe Di Vagno (1889-1921) Premio Rossella panarese: Un vaccino contro la guerra Concorso Garante dei Disabili per la creazione del logo del Garante Missione Giovani 2026 'Fate luce, non scintille'	x	x	x

E.2 Percorsi formativi interdisciplinari sviluppati nell'a.s. 2025/2026 relativi ai nodi concettuali caratterizzanti le discipline del curriculum

Il Consiglio di Classe, tenuto conto del profilo della classe, del contesto, delle risorse disponibili, delle progettazioni disciplinari ha individuato i seguenti nodi concettuali trasversali (macroaree), caratterizzanti le discipline del curriculum, ritenuti strategici per la progressiva maturazione delle competenze del PECUP.

Nodi concettuali trasversali (Macroaree)	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze dal PECUP	Ambiti disciplinari coinvolti
L'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda	-competenza digitale -competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -competenza sociale e civica in materia di cittadinanza -competenza multilinguistica -competenza imprenditoriale	1. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. 2. Riconoscere e interpretare: -le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto. 3. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. 4. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività	Economia aziendale Diritto ed economia politica Lingua e cultura inglese Lingua e cultura francese

	-competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	comunicative con riferimento a differenti contesti. 5. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.	Lingua e cultura cinese Matematica Scienze motorie e sportive
Il Bilancio: dalla programmazione alla comunicazione	-competenza multilinguistica -competenza digitale -competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -competenza sociale e civica in materia di cittadinanza -competenza imprenditoriale	1. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. 2. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. 3. Riconoscere e interpretare: -i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda. 4. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. 5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. 6. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 7. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà,	Economia aziendale Diritto ed economia politica Matematica Lingua e cultura inglese Lingua e cultura cinese Lingua e letteratura Italiana Scienze motorie e sportive

		ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	
Le politiche europee ed i rapporti internazionali	<p>-competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie</p> <p>-competenza multilinguistica</p> <p>-competenza digitale</p> <p>-competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>-competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p> <p>-competenza imprenditoriale</p>	<p>1. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.</p> <p>2. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.</p> <p>3. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato</p> <p>4. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.</p> <p>5. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.</p> <p>6. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>7. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>Economia aziendale</p> <p>Diritto ed economia politica</p> <p>Lingua e cultura inglese</p> <p>Lingua e cultura francese</p> <p>Lingua e cultura cinese</p> <p>Storia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienze motorie e sportive</p>

Globalizzazione e sviluppo sostenibile	competenza digitale -competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -competenza sociale e civica in materia di cittadinanza -competenza multilinguistica -competenza imprenditoriale -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	1. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Economia aziendale Diritto ed economia politica Lingua e cultura inglese Lingua e cultura francese Lingua e cultura cinese Matematica Storia Scienze motorie e sportive IRC
I servizi bancari a supporto delle attività aziendali	competenza digitale -competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -competenza sociale e civica in materia di cittadinanza -competenza multilinguistica -competenza imprenditoriale -competenza in materia di	1. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. 2. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. 3. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare	Economia aziendale Diritto ed economia politica Lingua e cultura inglese Lingua e cultura francese Lingua e cultura cinese Matematica

	consapevolezza ed espressione culturali		
La trasformazione della società nel Novecento	<p>-competenza digitale</p> <p>-competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>-competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p> <p>-competenza multilinguistica</p> <p>-competenza imprenditoriale</p> <p>-competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>1. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>3. Riconoscere l'intreccio fra storia dello sport e storia generale del 900.</p>	<p>Storia</p> <p>Economia aziendale</p> <p>Diritto ed economia politica</p> <p>Lingua e cultura francese</p> <p>Scienze motorie e sportive</p> <p>IRC</p>
Sport e fair play	<p>-competenza digitale</p> <p>-competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>-competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p> <p>-competenza multilinguistica</p> <p>-competenza imprenditoriale</p> <p>-competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>1. Acquisire consapevolezza del valore interculturale dello sport.</p> <p>2. Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero <i>fair play</i></p> <p>3. Inquadrare le norme e le azioni per uno sport sostenibile.</p>	<p>Scienze motorie e sportive</p> <p>Diritto ed economia politica</p> <p>IRC</p>

Agenda 2030: i 17 goals	-competenza digitale -competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -competenza sociale e civica in materia di cittadinanza -competenza multilinguistica -competenza imprenditoriale -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	1. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. 2. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. 3. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. 4. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti 5. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa	Economia aziendale Diritto ed economia politica Lingua e cultura Inglese Lingua e cultura francese Matematica Storia Scienze motorie e sportive IRC
--------------------------------	--	--	--

E.3 Moduli DNL con metodologia CLIL

L'insegnamento nel quinto anno degli Istituti Tecnici di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese o CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è previsto dall'art. 8, c. 2 lett. b) del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010. Tale approccio metodologico contribuisce allo sviluppo e al potenziamento delle conoscenze e abilità delle discipline dell'area generale, in particolare linguistico-comunicative, e dell'area d'indirizzo, con una reciproca valorizzazione.

Attraverso il CLIL le studentesse/gli studenti

- sviluppano una mentalità multilinguistica;
- migliorano le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale nella lingua straniera;
- hanno un maggior contatto con la lingua *target*;
- si abituano ad utilizzare con disinvoltura la lingua straniera come lingua veicolare;
- acquisiscono le competenze necessarie per leggere ed interpretare testi, riviste, documentazioni, manuali, libretti di istruzione e quant'altro in lingua straniera.

Non essendo presenti nel Consiglio di Classe docenti in possesso di competenze linguistiche certificate di livello non inferiore al C1 secondo il QCER, non è stato sviluppato alcun modulo DNL con metodologia CLIL.

E.4 F.S.L. (Formazione Scuola-Lavoro)

Il Consiglio di Classe ha realizzato nel corso del triennio, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del PECUP relativo all'indirizzo di studi, il seguente percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento, della durata complessiva di almeno 150 ore:

Titolo del percorso triennale di FSL (ex PCTO)	L'UOMO AL CENTRO DELL'IMPRESA SOSTENIBILE
Ente, <i>partner</i> e soggetti coinvolti	Rondine Cittadella della Pace; Oxfam; UniBocconi; Casillo Group, Fondazione Vincenzo Casillo; Exprivia; UNIBA
Descrizione delle attività svolte	Costituzione di una startup con relativo progetto d'impresa sostenibile e ad alto impatto sociale con ricaduta sul territorio per il raggiungimento della parità di genere in ambito sia lavorativo che sportivo con particolare attenzione alla dimensione della disabilità.
Competenze EQF e di cittadinanza acquisite	Alfabetica funzionale Multilinguistica Matematica, scienze, tecnologie e ingegneria (STEM) Digitale Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare In materia di cittadinanza Imprenditoriale In materia di consapevolezza ed espressione culturali Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione
Docente <i>tutor</i>	prof.ssa Lucia Leuci

Il percorso sopra descritto si completa con le informazioni contenute nella *Certificazione delle competenze* relativa alla FSL (ex PCTO), compilata per ciascuno studente e depositata agli atti.

E.5 Piano Orientamento

In ottemperanza alle *Linee Guida per l'Orientamento*, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 ("Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*"), nel corrente anno scolastico è stato attivato il modulo curricolare di orientamento formativo, della durata di almeno 30 ore, al fine di aiutare le studentesse/gli studenti a fare sintesi e riflettere sulla loro

esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale.

La progettazione e la realizzazione del modulo curricolare di orientamento formativo, integrato con il percorso FSL, prevede la collaborazione fra la scuola e il territorio, nella fattispecie gli *ITS Academy*, le università, le istituzioni AFAM, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali, i centri per l'impiego, con l'obiettivo di guidare le studentesse/gli studenti nella delicata fase di transizione verso l'età adulta.

Il contenuto del modulo di orientamento, monitorato dal SIDI, è documentato mediante l'*E-portfolio*, un portfolio digitale che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.

L'*E-portfolio* accompagna la studentessa/lo studente nell'analisi dei percorsi formativi e nella discussione dei punti di forza e debolezza consapevolmente riconosciuti; inoltre, consente di valorizzare, ed eventualmente accrescere, le competenze della studentessa/dello studente.

Il docente *tutor* dell'Orientamento, individuato dall'istituzione scolastica, aiuta le studentesse/gli studenti a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono l'*E-Portfolio* personale:

- a. il percorso di studi compiuti, anche con attività che ne documentino la personalizzazione;
- b. lo sviluppo documentato delle competenze maturate, anche tramite i progetti PON, POC e il percorso FSL;
- c. le riflessioni sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto dalla studentessa/dallo studente come il proprio "capolavoro".

L'*E-Portfolio* rafforza, in chiave orientativa, il "*curriculum* dello studente", allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Maturità.

Il "*Curriculum* dello studente" indica le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche, musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico e nell'ambito del percorso FSL, nonché altre eventuali certificazioni conseguite, ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

A sostegno dell'orientamento, le studentesse/gli studenti e i docenti hanno a disposizione una piattaforma digitale per l'orientamento (*Unica*) con elementi strutturati concernenti:

- a. la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario;
- b. la transizione scuola-lavoro, con dati relativi alle professionalità più richieste e alle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari;
- c. la presentazione delle migliori pratiche di *E-Portfolio* orientativo personale delle competenze delle studentesse/degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;
- d. uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio *E-Portfolio* relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici.

Il *Piano Orientamento* dell'ITET "Padre A.M. Tannoia", inserito nel PTOF triennio 2025/2028 (delibera C.d.I. n. 134 del 18/11/2025), prevede tre macroaree:

- A. Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti
- B. Esplorare le opportunità
- C. Supportare il processo decisionale degli studenti

PIANO ORIENTAMENTO – SVILUPPO DELLE AZIONI – CLASSI QUINTE – A.S. 2025/2026					
Finalità	Competenza complessa	Metodologia/e utilizzabile/i	Attività	Ore previste	Chi può intervenire
Esplorare le opportunità in base alle auto-valutazioni di ciascuno studente	Saper analizzare le proprie aspettative future correlandole al mondo del lavoro e dello studio	Ricerca-azione individuale con supporto di schede di osservazione - le <i>soft skill</i> e le <i>hard skill</i>	La ricerca di un lavoro FSL	10	Docenti della disciplina per la valenza orientativa della stessa
			Rispondere ad un'offerta: lettera motivazionale e di presentazione, il colloquio di lavoro, il C.V. Educazione Civica: l'identità digitale e la <i>privacy</i>	5	C.d.C.
Supportare il processo decisionale degli studenti	Usare correttamente le informazioni, elaborarle, recuperarle, e abilità cognitive, logiche per capire/elaborare la propria decisione	Simulazioni <i>Problem-solving</i>	FSL La formazione terziaria: - ITS - Università - Politecnico - Professioni Militari e Sanitarie - Terzo Settore	10	Docenti coinvolti nel percorso FSL <i>Tutor</i> orientamento Esperti esterni convenzionati
			Il <i>Portfolio</i> Il capolavoro Il <i>proprio progetto futuro</i>	10	<i>Tutor</i> orientamento (extra-curricolare)

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, la classe 5B AFM RONDINE ha svolto le seguenti attività afferenti al Piano Orientamento di Istituto:

Data	Descrizione delle attività svolte	Num. ore
05/11/2025	Partecipazione al percorso didattico nazionale "la corsa di Miguel"	1
05/11/2025	Indovina chi è il personaggio: gioco in lingua attraverso l'uso del CV	1
06/11/2025	Revisione dei CV in lingua cinese	1
10/11/2025	Orientamento Uniba	3
11/11/2025	Compilazione cv in lingua cinese a coppie	1
15/12/2025	Progetto "Orienteering" UNIBA	5
17/12/2025	Incontro con l'Esercito Italiano-Specialità Bersaglieri	3
08/01/2026	Incontro con l'università telematica eCampus	3
09/01/2025	Attività di Orientamento: Marina militare	1
15/01/2026	Attività di orientamento Orientamento consapevole presso UniBa	7
09/02/2026	Incontro ITS Academy Turismo	1
11/02/2026	Attività FSL presso Exprima Molfetta	6
31/03/2026	Progetto Orienteering UNIBA	3
Numero totale di ore svolte		36

Il docente *tutor* dell'Orientamento, prof.ssa Lucia Leuci.

- ha supportato le studentesse/gli studenti nel caricamento dei dati sulla piattaforma digitale *Unica* e nella scelta consapevole del cosiddetto "capolavoro";
- ha operato in sinergia con il Consiglio di Classe condividendo l'andamento del percorso.

F. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

F.1 Metodologie

Metodologie/ discipline	I.R.C./Attività alternativa	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua e cultura inglese	Matematica	Lingua e cultura francese	Lingua e cultura cinese	Economia aziendale	Diritto	Economia politica	Scienze motorie e sportive
lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
apprendimento cooperativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<i>tutoring</i> tra pari		x	x	x	x	x	x				x
<i>problem solving</i>	x	x	x		x			x	x		x
didattica laboratoriale				x	x				x	x	x
ricerca-azione		x	x						x	x	
altro: Role Playing		x	x	x			x				

F.2 Materiali e strumenti

Materiali e strumenti/ discipline	I.R.C./Attività alternativa	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua e cultura inglese	Matematica	Lingua e cultura francese	Lingua e cultura cinese	Economia aziendale	Diritto	Economia politica	Scienze motorie e sportive
libri di testo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
eserciziari											
codici											
dizionari		x		x		x	x				
articoli di giornale	x			x		x	x	x			x
fotocopie/ dispense	x	x	x	x		x	x	x			
<i>digital board</i>		x	x	x	x	x	x				x
<i>PC/notebook/ tablet</i>		x	x	x	x		x				x
sussidi audiovisivi	x	x	x			x	x				x
<i>software</i> di settore: Geogebra					x						
sitografia dedicata:											
strumentazioni di settore: Esercitazioni in Excel alla lavagna								x			

F.3 Spazi

Spazi/ discipline	I.R.C./Attività alternativa	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua e cultura inglese	Matematica	Lingua e cultura francese	Lingua e cultura cinese	Economia aziendale	Diritto	Economia politica	Scienze motorie e sportive
aula	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
laboratorio											
palestra											x
biblioteca											
piattaforma <i>Google Workspace (Gmail, Classroom, Drive, ecc.)</i>	x	x	x	x	x	x	x	x			x
registro elettronico	x	x	x	x	x	x	x	x			x

F.4 Tipologie di verifica

Tipologie di verifica/discipline	I.R.C./Attività alternativa	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua e cultura inglese	Matematica	Lingua e cultura francese	Lingua e cultura cinese	Economia aziendale	Diritto	Economia politica	Scienze motorie e sportive
prove scritte strutturate				x	x						
prove scritte semi-strutturate				x	x		x				
analisi di casi											
prove orali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
prove pratiche											x
altro: Prove scritte sul modello degli Esami di Stato		x						x			

F.5 Interventi di sostegno all'apprendimento

Interventi di sostegno all'apprendimento /discipline	I.R.C./Attività alternativa	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua e cultura inglese	Matematica	Lingua e cultura francese	Lingua e cultura cinese	Economia aziendale	Diritto	Economia politica	Scienze motorie e sportive
sostegno <i>in itinere</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
sportello didattico in orario curricolare (DS-C)				x	x	x		x			x
corso di sostegno all'apprendimento in orario extracurricolare (DS-EC)											
studio autonomo assistito				x							

G. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO – CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

G.1 Criteri di valutazione finale

L'art. 1, c. 1 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, in coerenza con la L. n. 107 del 13 luglio 2015, afferma quanto segue: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione, pertanto, concorre a favorire e delineare per ciascun alunno:

- il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- il successo formativo;
- lo sviluppo dell'identità personale;
- i processi di autovalutazione in relazione alle diverse acquisizioni.

La valutazione risponde ai criteri di:

1. gradualità (è opportuno rispettare ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale);
2. integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo;
3. globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
4. individualizzazione (la valutazione in tutte le sue tappe tiene conto del cammino compiuto da ogni alunno);
5. attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità di giudizio.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene attribuita per ciascuna delle discipline di studio e attività svolte, previste

- dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici – primo biennio (Direttiva MIUR n. 57 del 15 luglio 2010);
- dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici – secondo biennio e quinto anno (Direttiva MIUR n. 4 del 16 gennaio 2012).

Essa si fonda sull'applicazione di griglie di valutazione definite nei dipartimenti disciplinari.

La valutazione delle prove di verifica è, comunque, operazione di grande rilevanza che scaturisce dalla conversione del punteggio grezzo in voto o giudizio. Certifica l'acquisizione di conoscenze e abilità in esito ad una specifica unità di apprendimento.

La valutazione delle competenze – valutazione autentica – scaturisce dall’osservazione dei comportamenti (conoscenze e abilità) e delle strategie messe in essere dallo studente nell’affrontare compiti complessi in situazioni nuove, prevalentemente a carattere multidisciplinare. Essa si basa su rubriche appositamente e preventivamente costruite, dà atto del livello di padronanza acquisito dallo studente in esito ad un segmento o all’intero percorso formativo e ne certifica la qualità.

La valutazione del comportamento, effettuata sulla base di apposita griglia allegata al PTOF 2025/2028, certifica la modalità con cui ciascun alunno assolve ai propri doveri di studente con riferimento all’assiduità della frequenza, all’impegno nello studio, alla partecipazione al dialogo educativo, al rispetto delle norme regolamentari interne alla scuola.

“I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.” (art. 11, c. 2 dell’O.M. n. 54 del 26 marzo 2026). I docenti di I.R.C. e i docenti di attività alternativa all’I.R.C. si esprimono in relazione all’interesse manifestato e al profitto raggiunto limitatamente agli studenti che abbiano seguito tali attività didattiche.

La valutazione dell’educazione civica viene attribuita sulla base di rubriche di valutazione allegata al PTOF 2025/2028, applicate ai percorsi interdisciplinari e finalizzate a valutare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum verticale dell’Educazione Civica.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente ha individuato le competenze da promuovere nelle studentesse/negli studenti attraverso i percorsi FSL coerenti con il PECUP in uscita, con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di Classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi al percorso FSL, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all’acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa vigente sulla valutazione degli apprendimenti, che prevede l’espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio finale, quindi, ciascun docente considererà il livello raggiunto nella maturazione delle competenze disciplinari, inserite nel percorso FSL, e contribuirà a definire il voto di comportamento riferito al raggiungimento delle competenze trasversali.

Inoltre, il Consiglio di Classe predisporrà la certificazione finale delle competenze acquisite per ciascuno studente ammesso all’Esame di Maturità, a conclusione del secondo ciclo di istruzione.

G.2 Criteri di ammissione all'Esame di Maturità

Prima di procedere allo scrutinio finale, in ottemperanza alla normativa vigente relativa alla validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe valuterà il requisito della "frequenza" (almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) applicando le deroghe al limite minimo di presenza per casi certi e documentati, non imputabili agli studenti interessati (rif. Allegato 1 al "Regolamento di Istituto-Adeguamento" – "Disciplina delle assenze" – art. 11, pubblicato sul sito *web* dell'I.T.E.T. "Padre A.M. Tannoia" – <https://www.itet-tannoia.it/documento/regolamenti/>).

Ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. a) dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026:

"Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni: gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;

ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;

iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità."

G.3 Criteri di attribuzione del credito scolastico

"Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo." (art. 11, co. 1 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art.15 co. 2 bis del d. lgs n.62/2017, così come modificato dalla L.150 dell'01/10/2024:

“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.”

Tale disposizione si applica a tutte le classi del triennio.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO A.S. 2025/2026			
(ALLEGATO A di cui all'art. 15 co. 2 d. lgs n. 62 del 13 aprile 2017)			
Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M<6	---	---	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

G.4 Griglia di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà effettuata, sulla base della griglia di seguito allegata, considerando:

1. frequenza e puntualità;
2. rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto;
3. rispetto degli impegni scolastici;
4. partecipazione all'attività didattica e collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico.

Descrittori	Voto in decimi	Giudizio
Da gravemente insufficiente a insufficiente	0-4	Sussistenza di recidività in comportamenti oggetto di irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a giorni 15 per gravi violazioni con rilevanza penale .
Mediocre	5	Sussistenza di recidività in comportamenti oggetto di irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a giorni 15 per gravi violazioni del Regolamento d'Istituto. <u>Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</u>
Sufficiente	6	Incidenza dei seguenti elementi di valutazione: 1) Frequenza discontinua, numerosi ritardi e/o uscite anticipate, assenze non giustificate; 2) Interesse modesto e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo;

		<p>3) Episodi di violazione del Regolamento d'Istituto che abbiano comportato l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 gg;</p> <p>4) Inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p>
Discreto	7	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <p>1) Frequenza non sempre regolare, incidenza di ritardi e/o uscite anticipate;</p> <p>2) Interesse e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo;</p> <p>3) Episodi limitati e non gravi di violazione del Regolamento d'Istituto, seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento;</p> <p>4) Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche.</p>
Buono	8	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <p>1) Frequenza regolare, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate;</p> <p>2) Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurricolare;</p> <p>3) Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto;</p> <p>4) Svolgimento generalmente puntuale delle consegne scolastiche.</p>
Ottimo	9	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <p>1) Frequenza assidua, ritardi e/o uscite anticipate per motivi eccezionali, sempre giustificati;</p> <p>2) Interesse e partecipazione attiva, propositiva e collaborativa al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurricolare;</p> <p>3) Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto;</p> <p>4) Svolgimento costante e puntuale delle consegne scolastiche.</p>
Eccellente	10	<p>Incidenza dei seguenti elementi di valutazione:</p> <p>1) Frequenza assolutamente assidua, senza ritardi e/o uscite anticipate, se non per motivi eccezionali e documentati;</p> <p>2) Interesse e partecipazione eccellente al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurricolare;</p> <p>3) Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto; Ruolo positivo e di collaborazione e solidarietà all'interno del Gruppo classe;</p> <p>4) Svolgimento scrupoloso e lodevole delle consegne scolastiche.</p>

G.5 Griglia di corrispondenza livelli di competenza – indicatori – voto

Qui di seguito si riporta la griglia di corrispondenza livelli di competenza – indicatori – voto finalizzata a esprimere, in sede di scrutinio finale, la valutazione sommativa degli apprendimenti.

Livelli di competenza	Indicatori	Voto
	Lo studente:	
<p>INIZIALE</p> <p>Lo studente ha difficoltà a interpretare e a svolgere in modo autonomo le consegne, anche quelle puramente esecutive. Ha necessità di essere seguito costantemente nello svolgimento di compiti semplici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non ha acquisito le conoscenze fondamentali e non ha sviluppato le abilità proprie della disciplina • Non è in grado di utilizzare correttamente i codici linguistici di settore • Non ha partecipato alle attività didattiche per le quali non ha mostrato alcun interesse • Non si è impegnato nello studio domestico • Non ha recuperato le carenze disciplinari pregresse <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze gravemente lacunose e sviluppato abilità non adeguate • Utilizza in modo prevalentemente scorretto i codici linguistici di settore • Ha partecipato in modo saltuario alle attività didattiche per le quali ha mostrato scarso interesse • Non si è impegnato nello studio domestico • Non ha recuperato le carenze disciplinari pregresse <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze frammentarie/disorganiche e sviluppato abilità non sempre adeguate • Utilizza in modo non sempre corretto i codici linguistici di settore • Se sollecitato, ha partecipato alle attività didattiche per le quali ha mostrato interesse funzionale • Si è impegnato nello studio domestico in modo non sempre efficace • Ha recuperato parzialmente le carenze disciplinari pregresse 	<p>gravemente insufficiente: 1-3</p> <hr/> <p>insufficiente: 4</p> <hr/> <p>mediocre: 5</p>
<p>BASE</p> <p>Lo studente ha difficoltà ad interpretare in modo pertinente le consegne. Applica le procedure correttamente seppure in modo meramente esecutivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito le conoscenze essenziali e sviluppato le abilità basilari della disciplina • Utilizza in modo abbastanza corretto i codici linguistici di settore • Ha partecipato in modo ricettivo alle attività didattiche per le quali ha mostrato sufficiente interesse • Ha recuperato in modo abbastanza soddisfacente le carenze disciplinari pregresse 	<p>sufficiente: 6</p>

<p>INTERMEDIO</p> <p>Lo studente comprende in modo pertinente le consegne che esegue in modo autonomo e complessivamente corretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze disciplinari complete e sviluppato adeguatamente le abilità proprie della disciplina • Utilizza in modo corretto i diversi codici linguistici di settore • Ha partecipato costantemente alle attività didattiche interagendo correttamente con i pari e i docenti • Ha recuperato le conoscenze disciplinari pregresse 	<p>discreto: 7</p>
<p>AVANZATO</p> <p>Lo studente interpreta in modo pertinente ed esaustivo le consegne che esegue in modo ottimale con apporti personali, critici e originali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze disciplinari complete e approfondite in modo personale • Utilizza i codici linguistici di settore in modo sempre appropriato • Ha partecipato in modo propositivo e con apporti personali alle attività didattiche collaborando sempre correttamente con i pari e i docenti. 	<p>buono: 8</p> <p>ottimo/ eccellente: 9- 10</p>

G.6 Griglia di valutazione per l'Educazione Civica

Livello di competenza		In fase di acquisizione (iniziale)		Base	Intermedio		Avanzato	
Conoscenze	Criteria	4 Insufficiente	5 Mediocre	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Distinto	10 Ottimo
		Acquisizione dei contenuti, dei metodi e dei principi dell'Educazione Civica.	Conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto costante del docente.	Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Conoscenze consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle mettendole in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

Livello di competenza		In fase di acquisizione (iniziale)		Base	Intermedio		Avanzato	
Abilità	Criteria	4 Insufficiente	5 Mediocre	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Distinto	10 Ottimo
		<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buone pratiche, salute, derivanti dallo studio delle varie discipline.</p> <p>Saper riconoscere i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione Italiana e dagli atti Internazionali partendo dalla propria esperienza all'interno della realtà di ogni giorno.</p>	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati sporadica-mente con l'aiuto e il supporto di insegnanti e compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se riferiti ad esperienze vissute e con il supporto del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni semplici e/o vicine alla propria esperienza, o con la guida del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato in maniera coerente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con completezza e apportando contributi personali e originali.

Livello di competenza		In fase di acquisizione (iniziale)		Base	Intermedio		Avanzato	
Atteggiamenti/Comportamenti	Criteria	4 Insufficiente	5 Mediocre	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Distinto	10 Ottimo
		<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità interagendo positivamente per il raggiungimento del bene comune.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.</p>	<p>L'alunno adotta raramente comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica e ha bisogno di continui richiami e sollecitazioni.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Sollecitato dai docenti, acquisisce consapevolezza della differenza tra i suoi atteggiamenti e quelli civicamente auspicati.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Se guidato dai docenti, porta a termine consegne affidate con responsabilità mostrando consapevolezza e capacità di riflessione.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica e autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate svolgendole con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Mostra di averne buona consapevolezza che si evince nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti consoni ai principi in materia di educazione civica. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>

G.7 Griglia di valutazione della prima prova scritta - Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> discorso disorganico e spesso incoerente discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto 	2 4	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> discorso non rispondente alle richieste discorso poco aderente alla consegna discorso complessivamente adeguato alla consegna discorso rispettoso dei vincoli della consegna discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna 	2 4 6 8 10
	<ul style="list-style-type: none"> discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato discorso ben legato e quasi sempre lineare discorso organico, consequenziale e scorrevole 	6 8 10		<ul style="list-style-type: none"> comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori parziali e imprecise, non sempre pertinenti accettabili negli aspetti essenziali quasi sempre corrette e abbastanza precise adeguate e precise complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi 	6 9 12 15 18 20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (30 punti)	<ul style="list-style-type: none"> lessico gravemente inadeguato e scorretto lessico talora improprio e ripetitivo lessico corretto, anche talora generico lessico abbastanza ricco lessico scelto e ricco 	2 4 6 8 10	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori parziali e imprecise, non sempre pertinenti accettabili negli aspetti essenziali quasi sempre corrette e abbastanza precise adeguate e precise complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi 	6 9 12 15 18 20
	<ul style="list-style-type: none"> frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione forma precisa e accurata 	6 9 12 15 18 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> riflessione confusa, documentazione scarsa riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti riflessione quasi sempre adeguata e motivata riflessione ampia e precisa riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali 	6 9 12 15 18 20	Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> scorretta parziale e imprecisa essenziale abbastanza chiara e pertinente approfondita e significativa 	2 4 6 8 10
TOTALE PARZIALE		TOTALE PARZIALE	

PUNTEGGIO: / 100 - VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

G.7 Griglia di valutazione della prima prova scritta - Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> discorso disorganico e spesso incoerente discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto 	2 4	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti (20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> trattazione confusa trattazione debole, senza una tesi chiara trattazione semplice, con tesi esplicita ma non evidente ragionamento quasi sempre chiaro ragionamento chiaro e ordinato ragionamento rigoroso ed efficace nell'uso dei connettivi 	6 9 12
	<ul style="list-style-type: none"> discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato discorso ben legato e quasi sempre lineare discorso organico, consequenziale e sempre scorrevole 	6 8 10			15 18 20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (30 punti)	<ul style="list-style-type: none"> lessico gravemente inadeguato e scorretto lessico talora improprio e ripetitivo lessico corretto, anche se con parole generiche lessico vario e adeguato lessico scelto e ricco 	2 4 6 8 10	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori parziali e imprecise, non sempre pertinenti accettabili negli aspetti essenziali quasi sempre corrette e abbastanza precise complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi 	2 4 6 8 10
	<ul style="list-style-type: none"> frequenti e gravi errori grammaticali, sintattici e di punteggiatura errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione forma precisa e accurata 	6 9 12 15 18 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> riflessione confusa, documentazione scarsa riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti 	6 9 12	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> informazione assente o scorretta informazione parziale e non sempre corretta informazione talora generica ma presente informazione abbastanza adeguata e congruente informazione ricca e significativa 	2 4 6 8 10
	<ul style="list-style-type: none"> riflessione quasi sempre adeguata e motivata riflessione ampia e precisa riflessione ben approfondita e documentata, con spunti personali 	15 18 20			
TOTALE PARZIALE		TOTALE PARZIALE	

PUNTEGGIO: / 100 - VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

G.7 Griglia di valutazione della prima prova scritta - Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> discorso disorganico e spesso incoerente discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto 	2 4	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> testo non rispondente alle richieste testo poco aderente alla traccia 	6 9 12
	<ul style="list-style-type: none"> discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato discorso ben legato e quasi sempre lineare discorso organico, consequenziale e scorrevole 	6 8 10		<ul style="list-style-type: none"> testo sufficientemente adeguato alla consegna, con titolo accettabile e parafrasi abbozzata testo abbastanza rispettoso dei vincoli della consegna discorso pertinente alla traccia, con parafrasi e titolo opportuni discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna, con titolo e parafrasi efficaci 	15 18 20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (30 punti)	<ul style="list-style-type: none"> lessico gravemente inadeguato e scorretto lessico talora improprio e ripetitivo lessico corretto, anche se con parole generiche lessico vario e adeguato lessico scelto e ricco 	2 4 6 8 10	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> assente o contraddittorio solo accennato o superficiale presente, ma non sempre chiaro abbastanza evidente chiaro e giustificato 	2 4 6 8 10
	<ul style="list-style-type: none"> frequenti e gravi errori grammaticali, sintattici e di punteggiatura errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione forma precisa e accurata 	6 9 12 15 18 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> riflessione confusa, documentazione scarsa riflessione superficiale, con riferimenti banali e limitati riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti 	6 9 12	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> informazione assente o scorretta informazione parziale e non sempre corretta informazione talora generica ma presente informazione abbastanza adeguata e congruente informazione ricca e significativa 	2 4 6 8 10
	<ul style="list-style-type: none"> riflessione quasi sempre adeguata e motivata riflessione ampia e precisa riflessione ben approfondita e documentata, con spunti personali 	15 18 20			
TOTALE PARZIALE		TOTALE PARZIALE	

PUNTEGGIO: / 100 - VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

G.8 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Settore economico - Indirizzo: A.F.M. (“Amministrazione, Finanza e Marketing”)

Disciplina: Economia aziendale

Indicatori di prestazione	Descrittori	Punteggio descrittori	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studio.	Conoscenza corretta e completa degli argomenti. Utilizzo in modo corretto e completo dei vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	Conoscenza corretta degli argomenti. Utilizzo dei vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	3	
	Conoscenza parziale degli argomenti. Utilizzo in modo parziale dei vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	2	
	Conoscenza frammentaria degli argomenti. Individuazione di alcuni vincoli presenti nella traccia senza alcuna logica.	0-1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche dell'indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie e i procedimenti utilizzati nella loro soluzione.	Redazione appropriata e puntuale dei documenti richiesti. Individuazione corretta e completa delle soluzioni in tutti i quesiti.	6
	Redazione appropriata dei documenti richiesti. Individuazione corretta delle soluzioni.	5	
	Redazione fondamentalmente adeguata dei documenti Richiesti, Individuazione non completa in alcune soluzioni.	4	
	Redazione frammentaria dei documenti richiesti, con soluzioni lacunose ed incoerenti.	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Produzione dell'elaborato completa, pertinente e accurata in ogni sua parte, con osservazioni personali significative e coerenti.	6
	Produzione dell'elaborato completa e corretta, con osservazioni anche personali.	5	
	Produzione dell'elaborato incompleta con errori non gravi e con osservazioni prive di spunti personali.	4	
	Produzione dell'elaborato incompleta, con errori ripetuti e priva di spunti personali.	0-3	
Capacità di argomentare, collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando un appropriato linguaggio tecnico.	Elaborazione coerente delle informazioni, organizzazione e rielaborazione critica con utilizzo di un linguaggio corretto, specifico e tecnico-professionale.	4
	Elaborazione corretta delle informazioni, organizzazione completa con utilizzo di un linguaggio corretto e appropriato.	3	
	Elaborazione soddisfacente delle informazioni, organizzazione essenziale con utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto ma non sempre adeguato.	2	
	Elaborazione incompleta delle informazioni, organizzazione incompleta con utilizzo di un linguaggio lacunoso e spesso non adeguato.	0-1	
Punteggio attribuito			/20

G.9 Griglia ministeriale di valutazione del colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

H. PROVE INVALSI

Lo svolgimento delle prove nazionali standardizzate INVALSI costituisce uno dei requisiti di ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione: "partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19" (art. 13, c. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

"Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, *computer based*, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese [...] Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove." (art. 19, c. 1 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

1. "Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova." (art. 20, c. 8 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)
2. "Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese." (art. 20, c. 14 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Disciplina	Tipologia
ITALIANO (120 minuti)	La prova misura le competenze di lettura con domande relative a diverse tipologie di testo e verifica l'acquisizione di conoscenze e competenze grammaticali. Si divide quindi in due sezioni: <i>comprensione della lettura e riflessione sulla lingua</i> .
MATEMATICA (120 minuti)	La prova misura le conoscenze e le competenze acquisite durante tutto il percorso scolastico, con particolare attenzione alle <i>capacità argomentative</i> .
INGLESE (150 minuti)	La prova prevede la valutazione di due abilità di comprensione della lingua: il <i>reading</i> (durata <i>standard</i> : 90 minuti); il <i>listening</i> (durata <i>standard</i> : 60 minuti). Come richiesto dal QCER, il livello di competenza da raggiungere al termine del secondo ciclo di istruzione di tutti gli indirizzi è il B2.

La classe 5B AFM RONDINE ha svolto le prove nazionali standardizzate INVALSI (modalità *C.B.T.*), nella finestra temporale assegnata all'I.T.E.T. "Padre A.M. Tannoia (marzo 2026), secondo il calendario qui di seguito riportato (rif. circolare n. 384 del 24/02/2026; circolare n. 390 del 27/02/2026 - Corato; circolare n. 422 del 06/03/2026 - Ruvo di Puglia):

CALENDARIO DI SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE MODALITÀ CBT – SESSIONE ORDINARIA – CLASSE 5B-AFM "RONDINE" SEDE DI CORATO		
Italiano	Matematica	Inglese
18/03/2026	11/03/2026	16/03/2026

I. ESAME DI MATURITÀ

I.1 Discipline affidate ai commissari interni ed esterni

In data 29 gennaio 2026, mediante D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha indicato:

- a) "le discipline oggetto della seconda prova scritta dell'esame di maturità, a eccezione degli istituti professionali del vigente ordinamento, per i quali le seconde prove vertono sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati;
- b) le quattro discipline oggetto del colloquio d'esame, ferme restando le specifiche indicazioni relative agli istituti professionali del vigente ordinamento" (art. 1, c. 1 del D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026).

In particolare, la disciplina oggetto della seconda prova scritta e le quattro discipline oggetto del colloquio d'esame, affidate ai commissari interni/esterni, sono definite nell'Allegato 2 del D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026: "DISCIPLINE DELL'ESAME DI MATURITÀ – A.S. 2025/26 - ISTITUTI TECNICI".

Durante la riunione svoltasi in data 10 febbraio 2026, il Consiglio della Classe 5B AFM RONDINE ha designato/ratificato i membri interni della commissione d'Esame di Maturità:

CLASSE 5B-AFM "RONDINE" - SEDE DI CORATO		
Prove scritte	Discipline	Commissario interno/esterno
Prima prova scritta	Lingua e letteratura italiana	Interno prof. Francesco Pacini
Seconda prova scritta	Economia aziendale	Esterno

CLASSE 5B-AFM "RONDINE" - SEDE DI CORATO	
Discipline affidate ai commissari interni	
Discipline	Commissari interni
1. Lingua e letteratura italiana	Prof. Francesco Pacini
2. Diritto	Prof.ssa Vincenza Lorusso

CLASSE 5B-AFM "RONDINE" - SEDE DI CORATO	
Discipline affidate ai commissari esterni	
3. Economia aziendale	
4. Lingua e cultura francese/Lingua e cultura cinese	

I.2 Attività di preparazione all'Esame di Maturità

Al fine di favorire nelle studentesse/negli studenti un approccio sereno e consapevole alle modalità di svolgimento dell'Esame di Maturità, si è ritenuto opportuno:

- somministrare 2 simulazioni della prima prova scritta;
- somministrare 2 simulazioni della seconda prova scritta;
- predisporre una simulazione del colloquio.

Le simulazioni delle prove scritte e del colloquio, svolte in orario curricolare, si rivelano utili perché consentono alle studentesse/agli studenti di:

- utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione fra loro per argomentare in maniera critica e personale;
- analizzare criticamente e correlare le esperienze svolte nell'ambito del percorso triennale FSL al percorso di studi frequentato e al PECUP;
- far emergere le conoscenze, abilità e competenze maturate attraverso il percorso trasversale di Educazione Civica;
- gestire i tempi previsti in modo efficace.

CALENDARIO DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025/2026		
Prove	Date	Discipline coinvolte
Prima prova scritta	Prima simulazione: 14/01/2026 Seconda simulazione: 09/04/2026	Lingua e letteratura italiana
Seconda prova scritta	Prima simulazione: 12/05/2026	Economia aziendale
Colloquio	26/05/2026	1. Lingua e letteratura italiana 2. Economia aziendale 3. Diritto 4. Lingua e cultura francese/ cinese

J. PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO/DELLA CANDIDATA CON DISABILITÀ/DSA/BES

Si rinvia al fascicolo riservato

- x del candidato/della candidata con disabilità
- del candidato/della candidata con DSA
- del candidato/della candidata con BES

che fa parte/fanno parte integrante del presente *Documento*.

K. APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Durante la riunione collegiale svoltasi in presenza in data 11 maggio 2026, presso la sede di Corato, il presente *Documento del Consiglio di Classe* della 5B-AFM "Rondine" viene approvato all'unanimità.

Luogo e data

Corato, 11 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico Reggente

Prof. Luigi Melpignano

ALLEGATI

Allegato 1: Relazioni e percorsi svolti nelle singole discipline

Fascicolo riservato:

- x candidato/candidata con disabilità
- candidato/candidata con DSA
- candidato/candidata con BES